COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE

PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA PROMOZIONE DI AZIONI POSITIVE VOLTE A FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO

REG. INT. N. 17432 — 5 FEB 2014

TRA

La Regione Marche qui rappresentata dall'Assessore alle Pari Opportunità Paola Giorgi

ANCI
UPI

le Organizzazioni Sindacali regionali
CGIL
CISL
UIL

e le Associazioni regionali dei datori di lavoro
CONFAPI
CONFESERCENTI
CGIA
CNA
CIA
COLDIRETTI
CONFCOOPERATIVE
CONFINDUSTRIA

le parti sopra indicate

Premesso che:

- il tema della conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro è divenuto in questi ultimi anni uno dei temi centrali nelle politiche dell'Unione Europea e, di conseguenza, dei Paesi membri, anche a fronte dei cambiamenti intervenuti nel mercato del lavoro e della perdurante crisi economica; le misure di conciliazione costituiscono, infatti, una strategia necessaria per il mantenimento e lo sviluppo, in termini qualitativi e quantitativi, dell'occupazione, soprattutto femminile, i cui dati evidenziano la condizione di debolezza e arretratezza del nostro Paese in ambito europeo;

- le misure atte a favorire la conciliazione, avendo un intrinseco carattere trasversale, in quanto coinvolgono oltre che l'organizzazione del lavoro anche l'ambito dei servizi, rappresentano una strategia di intervento che richiede una forte condivisione da parte dei vari attori sociali e istituzionali del territorio per rendere effettivi gli obiettivi di miglioramento delle condizioni di vita e lavoro di lavoratori e lavoratrici, il mantenimento e lo sviluppo dell'occupazione soprattutto femminile nel territorio, in relazione alle problematiche di conciliazione che gravano soprattutto sulle donne, ancora soggetto debole del mercato del lavoro, il sostegno alle famiglie, attraverso una maggiore efficacia e una più estesa fruibilità dei servizi, la promozione della cultura della condivisione delle responsabilità familiari tra uomini e donne.

Posto che:

- la legge 125/1991 (e successive integrazioni ai sensi del decreto legislativo198/2006) "*Azioni positive per la parità uomo-donna nel lavoro*" prevedeva specifiche disposizioni con lo scopo di favorire l'occupazione femminile e di realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne in ambito lavorativo;

- l'art. 9 della Legge 8 marzo 2000, n. 53 "*Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città*" e ss.mm dispone la concessione di contributi in favore di aziende che applichino accordi in cui siano previste azioni positive per la flessibilità, dirette a favorire la conciliazione dei tempi di vita e tempi di lavoro per lavoratrici e lavoratori;

- l'art. 24 della L.R. n. 2/2005 dispone che "al fine di promuovere ed incentivare forme di articolazione della prestazione lavorativa volta a conciliare tempi di vita e di lavoro, la Regione promuove e sostiene progetti sperimentali, proposti da enti pubblici, imprese e gruppi di imprese, che applichino o stipulino accordi contrattuali che prevedano azioni positive per la flessibilità";

- l'Intesa tra il Governo e le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, del 25.10.20212 sul documento recante "Conciliazione dei tempi di vita e lavoro per il 2012", in relazione alla quale, il Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha assegnato alle Regione Marche risorse pari a € 397.500,00;

- la DGR n. 44 dell'11.1.2013 con la quale la Regione Marche ha approvato il progetto attuativo dell'Intesa di cui sopra;

- il 01/07/2013 il Dipartimento Pari Opportunita dichiarava approvato l'avvio delle attività e a tal fine veniva sottoscritta l'Intesa tra Regione e Dipartimento.

Considerato che:

- i progetti dovranno privilegiare strategie che prevedano il raccordo tra i soggetti istituzionali e gli attori sociali al fine di realizzare una ottimale integrazione ed articolazione degli interventi di conciliazione sul territorio;

- ai sensi della citata Intesa, l'azione ammessa a finanziamento è l'attivazione di accordi sugli orari e sull'organizzazione del lavoro, volti a favorire forme di flessibilità finalizzate alla conciliazione dei tempi di vita dei lavoratori e lavoratrici dipendenti e che, quindi, la partecipazione al bando che sarà emanato dalla Regione, rappresenta un'opportunità importante in termini di ampliamento e potenziamento delle azioni positive volte alla promozione della conciliazione di tempi di vita e di lavoro;

- i rappresentanti ANCI e UPI, con proprio parere del 16.01.13 prot.05/13 hanno approvato la proposta del progetto a titolarità regionale con la raccomandazione di avviare iniziative congiunte e integrate sul territorio.

Al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi, delle decisioni e dei provvedimenti citati in premessa, le parti firmatarie concordano di:

- sensibilizzare le imprese e i lavoratori sull'importanza delle misure che consentono di conciliare meglio l'attività lavorativa con gli impegni personali e/o familiari e degli interventi formativi successivi a periodi di congedo;

- promuovere nella stipulazione di contratti collettivi di secondo livello l'opportunità di prevedere la flessibilità degli orari di lavoro e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, anche sperimentando nuove forme o modalità di organizzazione del lavoro, e di articolazione elastica dell'orario di lavoro;

- favorire la sperimentazione di ogni forma di conciliazione delle esigenze personali e/o familiari con quelle lavorative;

- promuovere accordi e intese per un approccio integrato sul territorio, coinvolgendo quindi anche gli enti locali, finalizzato ad una efficace politica di conciliazione per raccordare i tempi di lavoro a quelli dei servizi e della collettività;

- valutare opportuni interventi formativi, con particolare attenzione ai casi di congedi prolungati, anche partendo dall'offerta formativa già disponibile;

- contribuire alla diffusione e allo scambio delle buone pratiche con iniziative pilota che potranno essere avviate;

- implementare un programma di attività mirato a dare concreta attuazione a quanto previsto nel presente protocollo e, più in generale, a sviluppare progetti, politiche ed interventi per la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro;

- costituire un Tavolo tra i soggetti stipulanti il presente accordo al fine di monitorare, con cadenza semestrale, i progetti che verranno avviati, prevedendo anche la possibilità di ampliare la partecipazione alle aziende ed alle rappresentanze sindacali interne ai luoghi di lavoro interessati (RSU).

Il presente Protocollo d'Intesa avrà la durata di anni due e potrà essere rinnovato a seguito dell'espressa volontà delle parti.

Per la Regione Marche Paola Giorgi
Assessore Pari Opportunità

Per ANCI Goffredo Brandoni
VicePresidente

Per UPI Daniela Ciaroni
Assessore alle Politiche Sociali della Provincia di Pesaro e Urbino e P. O.

Per le OO. SS regionali:

CGIL Daniela Barbaresi
Responsabile regionale Politiche di genere

CISL Cristiana Ilari
Responsabile regionale Coordinamento Donne

UIL Claudia Mazzucchelli
Responsabile regionale Pari Opportunità e politiche di genere

Per le Associazioni datoriali regionali:

CONFAPI Patrizia Brega
Vicepresidente Confapi Ancona

CONFESERCENTI Paolinelli Lucia
Segreteria regionale

CNA Orietta Olivetti
Presidente Impresa Donne Marche

CIA Donatella Manetti
Presidente Donne in campo

COLDIRETTI Francesca Gironi
Responsabile regionale Donne Impresa

CONCOOPERATVE Elena Ottaviani
Commissione Dirigenti Confcooperative

CGIA Barbara Tacconelli
Responsabile regionale Donna Impresa

CONFINDUSTRIA Paola Bichisecchi
Direttore Generale Confindustria Marche

- 5 FEB 2014
Ancona .....

REGIONE MARCHE - GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO ATTIVITA' NORMATIVA
E LEGALE E RISORSE STRUMENTALI
La presente copia, composta di n. ...4... fogli,
è conforme all'originale depositato presso questo
Servizio (art. 18 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
Ancona, lì ...05.02.2014...
GIANNI ANNA